

"Fratelli tutti"

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO

Lo scarto mondiale

(SEGUE)

18. Certe parti dell'umanità sembrano sacrificabili a vantaggio di una selezione che favorisce un settore umano degno di vivere senza limiti. In fondo, «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani. Siamo diventati insensibili ad ogni forma di spreco, a partire da quello alimentare, che è tra i più deprecabili».

19. La mancanza di figli, che provoca un invecchiamento della popolazione, insieme all'abbandono delle persone anziane a una dolorosa solitudine, afferma implicitamente che tutto finisce con noi, che contano solo i nostri interessi individuali. Così, «oggetto di scarto non sono solo il cibo o i beni superflui, ma spesso gli stessi esseri umani». Abbiamo visto quello che è successo agli anziani in alcuni luoghi del mondo a causa del coronavirus. Non dovevano morire così. Ma in realtà qualcosa di simile era già accaduto a motivo delle ondate di calore e in altre circostanze: crudelmente scartati. Non ci rendiamo conto che isolare le persone anziane e abbandonarle a carico di altri senza un adeguato e premuroso accompagnamento della famiglia, mutila e impoverisce la famiglia stessa. Inoltre, finisce per privare i giovani del necessario contatto con le loro radici e con una saggezza che la gioventù da sola non può raggiungere.

Riflettiamoci...

"Una società è veramente accogliente nei confronti della vita quando riconosce che essa è preziosa anche nell'anzianità, nella disabilità, nella malattia grave e persino quando si sta spegnendo" (PAPA FRANCESCO)

Vita di Comunità

✓ 17 FEBBRAIO: MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Mercoledì 17 sono Le Ceneri, inizio della Quaresima. SS. Messe e imposizioni delle Ceneri alle 8.30 e 9.30. Alle 17.00 ci sarà la Liturgia delle Ceneri per i bambini della Prima Comunione (che NON faranno catechismo martedì e giovedì) e per i ragazzi del dopocomunione. Ci sarà ancora la S. Messa con l'imposizione delle Ceneri alle 18.30, alla quale sono particolarmente invitati i ragazzi delle Cresime e i loro genitori, il postcresima e il gruppo giovani. Ci sarà anche una S. Messa con l'imposizione delle Ceneri per tutti alle 20.00.

Il mercoledì delle Ceneri è giornata di astinenza dalle carni e digiuno (si consiglia di saltare almeno un pasto).

✓ VIA CRUCIS DEL VENERDÌ

Tutti i venerdì di Quaresima ci sarà la Via Crucis alle 17.30 in Chiesa superiore.

✓ ESERCIZI SPIRITUALI DI QUARESIMA

Vi ricordiamo che dal 22 al 27 febbraio, in occasione degli esercizi spirituali per tutta la comunità parrocchiale, saranno sospesi tutti i gruppi e le attività. Gli esercizi saranno predicati da don Thierry sulla figura del profeta Giona. La Celebrazione penitenziale di giovedì 25 sarà presieduta dal Card. Enrico Feroci; l'Eucaristia di sabato 27 sera, sarà presieduta dal nostro Vescovo di settore, Mons. Gianpiero Palmieri.

✓ EMERGENZA FREDDO - CASA DI VIA CORI

Per accogliere i senzatetto, durante l'emergenza freddo, stiamo raccogliendo: lenzuola, coperte, asciugamani, shampoo-doccia, latte, the, biscotti.

Pubblicazioni di Matrimonio

- Manuel Savarese e Alessandra Tesei
- Andrea Pizzuti e Elena Massera

Funerali

- Sandro Maraschini (anni 92)
- Anna Maria Fioretti (anni 87)
- Mario Pozzi (anni 82)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Battesimo

- Francesco Pierotti

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI: 22-27 FEBBRAIO, ORE 20.00

Noi di... SAN LUCA di Prenestino

n° 12



del 14/02/21

LA CROCE GLORIOSA DI CRISTO ILLUMINA IL MISTERO DELLA SOFFERENZA

Amici carissimi, era il 13 maggio 1992 quando San Giovanni Paolo II decise che, in occasione della festa della Madonna di Lourdes, l'11 febbraio, si celebrasse anche la giornata mondiale di preghiera per i malati. Fin da subito la cittadina di Lourdes è diventata meta di pellegrinaggio anche di moltissime persone sofferenti e di volontari che si mettono al loro servizio; a Lourdes nel 1903 un giovane malato romano, Giovanni Battista Tomassi che voleva suicidarsi alla Grotta non guarisce ma si converte e fonda l'Unitalsi, l'associazione dei treni bianchi. In occasione del 150° delle apparizioni anche Papa Benedetto si reca in pellegrinaggio e durante l'omelia dice: "È significativo che, al momento della prima apparizione a Bernadette, Maria introduca il suo incontro col segno della Croce. Più che un semplice segno, è un'iniziazione ai misteri della fede che Bernadette riceve da Maria. Il segno della Croce è in qualche modo la sintesi della nostra fede, perché ci dice quanto Dio ci ha amati; ci dice che, nel mondo, c'è un amore più forte della morte, più forte delle nostre debolezze e dei nostri peccati. La potenza dell'amore è più forte del male che ci minaccia". Guardiamo alla Madonna che a Lourdes ci chiama a sperimentare che, seguendo Gesù, il dolore e la morte si aprono alla vita piena e felice.

don Romano

La finestra sul cortile

MASCHERA O MASCHERINA?

*Carnevale in filastrocca,
con la maschera sulla bocca,
con la maschera sugli occhi
con le toppe sui ginocchi:
sono le toppe d'Arlecchino,
vestito di carta, poverino.
Pulcinella è grosso e bianco,
e Pierrot fa il saltimbanco.*

*Pantalon dei Bisognosi
"Colombina," dice, "mi sposi?"
Giandùia lecca un cioccolatino
e non ne dà a Meneghino,
mentre Gioppino col randello
mena botte a Stenterello.*

*Per fortuna Balanzone
gli fa una bella medicazione,
poi lo consola: "È Carnevale,
e ogni scherzo oggi vale."
(Gianni Rodari)*

Chi se ne ricorda di quelle maschere un po' datate? Chi di noi non è stato almeno una volta Arlecchino o Colombina? E i dolci che preparavano le nostre madri per le festuciole? La mascherina quest'anno la portano tutti, ma sarà ancor più bello vedere gli occhi dei bimbi che quel giorno doneranno a noi adulti la gioia della marachella benevola. Carnevale: il tempo nel quale tutto è permesso, una bella abbuffata per poi, in tempo quaresimale, vivere il digiuno (carnevale significa letteralmente "carne levare", l'ultimo giorno utile per mangiare la carne prima della quaresima). Quest'anno sarà un carnevale un po' particolare, diverso, e magari anche noi adulti avremo il coraggio di mascherarci di nuovo e godere delle piccole grandi gioie di una volta!

Mauro Caliste

L'unità delle due mense

Il rapporto tra Parola ed Eucarestia nella S. Messa

Nell'ultimo articolo abbiamo riflettuto sulla centralità della Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa. La comunità cristiana nasce dalla Parola che genera alla fede e vive in uno stato permanente di ascolto che rende possibile una continua conversione.

Nella S. Messa, ai Riti di introduzione e alla Liturgia della Parola segue la Liturgia eucaristica. Prima di entrare nel vivo di questa terza parte del rito, ci sembra utile soffermarci in questo articolo sull'unità esistente tra la mensa della Parola e la mensa dell'Eucarestia.

Il Concilio Vaticano II insegna che, nella celebrazione eucaristica, Cristo non è presente soltanto nelle specie del pane e del vino, ma anche nell'assemblea, nel ministro e nella Parola proclamata, "giacché è lui che parla quando nella chiesa si legge la sacra Scrittura" (SC 7).

Questa verità deve aiutarci a recuperare l'unità tra le due mense che caratterizzano la S. Messa. Molto spesso, infatti, l'attenzione dei fedeli è tutta rivolta alla comunione eucaristica e un po' meno all'ascolto della Parola che risuona in ogni celebrazione. La mancata comprensione di questa unità porta a ritardi e distrazioni, ma soprattutto alimenta un approccio devozionistico, se non "magico", all'Eucarestia. Bisogna ricordare, infatti, che l'ordine stesso delle parti della S. Messa segue una logica profondamente teologica.

L'ascolto di Cristo-Parola è necessario alla comunione con Cristo-Eucarestia, almeno per tre motivi.

Innanzitutto, seguendo il paradigma delle relazioni umane, non è pensabile un'unione intima tra due persone che non sia preceduta da una fase di dialogo e conoscenza reciproca. Allo stesso modo, l'unione sponsale del credente con Cristo non può che partire dall'ascolto docile della sua Parola, per poi culminare nella comunione con il suo Corpo.

In secondo luogo, il fine della comunione eucaristica è la partecipazione al "banchetto di nozze dell'Agnello", cioè alla salvezza che Cristo ci ha ottenuto con il suo sacrificio redentore. Ora, la salvezza che scaturisce dal mistero pasquale viene parimenti annunciata e attualizzata dalla Parola di Dio che è sempre "parola performativa", cioè capace di realizzare ciò che promette. C'è, dunque, continuità tra la salvezza accolta mediante l'ascolto della Parola e quella accolta con l'Eucarestia.

Infine, bisogna riconoscere che l'ascolto della Parola è propedeutico alla comunione eucaristica perché, facendo conoscere al fedele le esigenze della vita cristiana, lo dispone in un atteggiamento di sincera conversione che gli permette di accogliere in modo fecondo (e non "magico") il Corpo di Cristo.

Dunque, le due mense "sono congiunte tra di loro così strettamente da formare un solo atto di culto" (SC 56). *don Riccardo*

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

+ 6 ^a DEL TEMPO ORDINARIO Lv 13,1-2.45-46; Sal 31 (32); 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45. <i>R. Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.</i>	14 DOMENICA L. O. 2 ^a set.
Gn 4,1-15.25; Sal 49 (50); Mc 8,11-13 <i>R. Offri a Dio come sacrificio la lode.</i>	15 LUNEDÌ L. O. 2 ^a set.
Gn 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28 (29); Mc 8,14-21 <i>R. Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.</i>	16 MARTEDÌ L. O. 2 ^a set.
LE CENERI Tempo di Quaresima GI 2,12-18; Sal 50 (51); 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 <i>R. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</i>	17 MERCOLEDÌ L. O. 4 ^a set..
Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 <i>R. Beato l'uomo che confida nel Signore.</i>	18 GIOVEDÌ L. O. 4 ^a set.
Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 <i>R. Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.</i>	19 VENERDÌ L. O. 4 ^a set.
Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 <i>R. Mostrami, Signore, la tua via.</i>	20 SABATO L. O. 4 ^a set.
+ 1 ^a DI QUARESIMA Gn 9,8-15; Sal 24 (25); 1 Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 <i>R. Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.</i>	21 DOMENICA L. O. 1 ^a set.